

Manuele Cerutti

MANUELE CERUTTI

La ricerca pittorica di Manuele Cerutti, tutta svolta attraverso evocazioni oggettuali inquietanti, può essere letta come una ricerca dell'Arcaico. L'improprietà – dal punto di vista convenzionale ed estetico - dei suoi oggetti non rappresenta una degradazione frutto del tempo, ma una scoperta. In questa prospettiva, l'opera non teme più di angustiarsi, di rovinarsi, di sprofondare in un puro materialismo. La pittura appare sempre di più come una impronta arcaica in cui ogni cosa visibile è sorretta da una perdita. "L'Arcaico è ciò che la società ha volutamente nascosto o dimenticato: è ciò che era presente nell'esperienza delle Origini (delle infinite Origini che vi sono state dall'inizio), e con cui la società ha dovuto fare i conti, rimuovendolo." (Gian Antonio Gilli).

Vi è dunque nel lavoro di Cerutti non una dicotomia tra il reale e l'immaginario, ma una duplice visione temporale, che implica sia un divenire sia un recupero. Questa visione, per essere attuata, abbisogna di un metodo che è insieme smisurato e paziente. Anzi-tutto, questo metodo privilegia il dubbio.

Dubbio, nella pittura, significa ripensamento ininterrotto, che va inteso non come modalità procedurale ma come recupero di un linguaggio che rintraccia nell'incidente la possibilità di far insorgere il dubbio. Questo ripensamento non è semplicemente reattivo ad un'azione precedente, che esso mira a integrare o correggere: è prestabilito, e precede l'azione. Molti quadri sono, letteralmente, "dipinti due volte" (o anche più), e il soggetto della lettura precedente viene spesso lasciato affiorare nella pittura successiva. I soggetti delle due pitture sono, in apparenza, diversissimi: è il loro sovrapporsi nel tempo che genera l'Oggetto reale che la pittura di Cerutti è diretta a cogliere.

Finalmente, un lavoro di questo tipo – che configura un diverso statuto esistenziale degli oggetti – non è preoccupato soltanto dalla loro esistenza visiva. Tutti i lavori dell'Artista insistono sulle particolarità tattili che la superficie di un oggetto offre allo sguardo. Questo sguardo interessa molto di più il toccare piuttosto che l'azione stessa del guardare. Ma qui si tratta di pittura, e ciò che la distingue dalla scultura è essenzialmente il non essere toccata. L'azione dell'occhio e della mano è affidata alla vista che non è altro che un contatto differito: un toccare che distilla l'istante dove il tocco si distacca da ciò che tocca nel momento stesso in cui lo tocca. Questo contatto finisce quasi fatalmente per essere pensato come elemento di separazione, di perdita. Perché il tocco/impronta appaia è necessario questo arretramento verso altri tocchi/impronte. L'oggetto dipinto suggerisce l'eventualità che quella sua forma celi le proprie origini, e che sia figlia di una procedura di imitazione, di finzione quindi come l'atto stesso del dipingere. La condizione imitativa dell'oggetto la rende resistente all'interpretazione, quindi temporalmente ambigua.

MANUELE CERUTTI

Manuele Cerutti's pictorial research is carried out through evocations of disturbing object and should be read as a quest for the Archaic. From a conventional and aesthetic point of view, the impropriety of his objects should not be seen as a product of time degradation, but as a discovery. In this perspective, Cerutti's work is not afraid to experience the damages of time or to sink into pure materialism. His paintings appear as an archaic mark where every visible object is supported by a loss. "The Archaic is what society has willfully hidden and forgotten, it is what belonged to the infinite Origins that were in the beginning of time, with which society had to deal with and ultimately decided to remove". (Gian Antonio Gilli).

Thus, in Cerutti's work one doesn't perceive a dichotomy between the real and the imaginary, but a temporal double vision, which entails both a becoming and a recovery. Therefore, In order to implement this vision, the artist needs a method that is both excessive and patient, a method grounded in doubt.

In the art of painting, Doubt means uninterrupted rethinking, that should not be understood just as a procedure but as a recovery of a language able to give rise to doubt through accidents. This rethinking is not a simple reaction to a previous action; it actually seeks to complement and correct. Cerutti's rethinking is therefore pre-established and thus occurs before the action. Many paintings are literally "painted twice" (or more), and the subject of the previous reading often emerges in the later painting. The subjects of the two paintings are, apparently, very different: it is their overlap in time, which generates the real Object that Cerutti's paintings intend to grasp.

Cerutti's work is ultimately able to confer a different existential status to objects and not just highlight their visual existence. All of the artist's paintings insist on the peculiar tactile features that the surface of an object offers to the sight. This sight is more interested in the act of touching rather than just watching that same object. But here we are dealing with painting, and unlike sculpture, painting by definition can't be touched. The action of the eye and of the hand is therefore entrusted to the sight, which ultimately can be considered as a delayed contact. Fatally, this kind of contact is perceived as a loss. In order to see this touch appear, one needs to retreat towards a previous touch / mark. The painted object suggests the possibility that its particular shape is concealing its own origins, and is daughter of a process of imitation, as fictional as the act of painting. The imitative condition of the object makes it resistant to interpretation and thus temporally ambiguous.



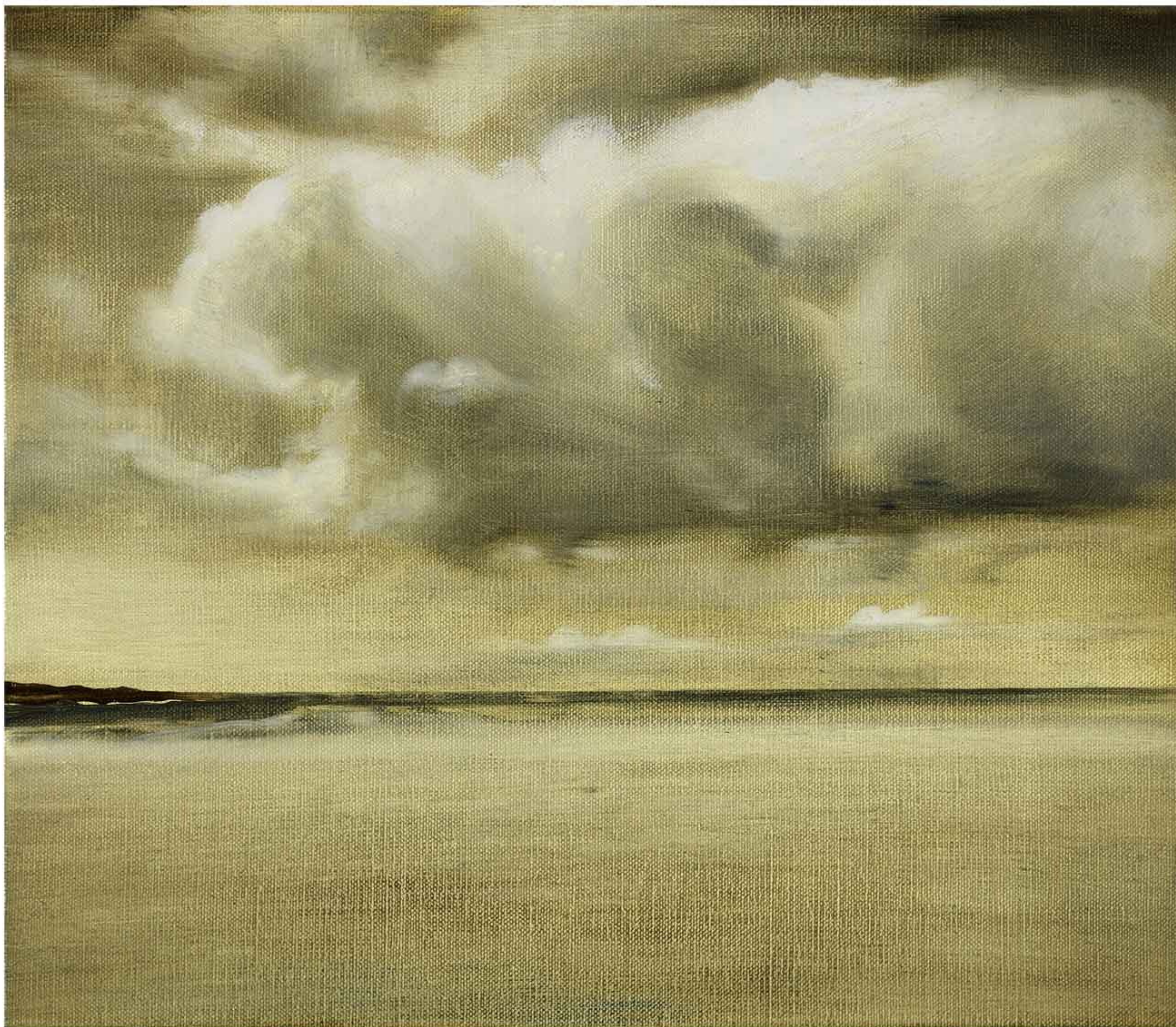
Facing the Fall
2007
oil on linen
35 x 40 cm



Il pozzo (The Pit)
2007-2012
Oil on canvas
100 x 100 cm
Courtesy by the artist and
401contemporary



Canvas
2012
Oil on canvas
60 x 80 cm
Courtesy by the artist and
401contemporary



Tutte le cose visibili ricorrono ad una
realtà sottostante

2012

Oil on canvas

36 x 42 cm

Courtesy by the artist and
401contemporary



Esercizi di esclusione IV
2012
Oil on canvas
40 x 40 cm
Courtesy by the artist and
401contemporary



Vantaggi dell'esilio

2012

Oil on canvas

24 x 30 cm

Courtesy by the artist and

401contemporary



Abitare l'infrasottile
2012
Oil on canvas
62 x 46 cm
Courtesy by the artist and
401contemporary



Non solo i cani affogano nel fango
2012
Oil on canvas
45 x 60 cm
Courtesy by the artist and
401contemporary



Closer Look
2011 - 2012
Oil on wood
19,5 x 18 cm
Courtesy by the artist and
401contemporary



Le forme unitarie non riducono le relazioni.
Le mettono in ordine
2011
oil on canvas
36 x 56 cm



Assumere in parte la natura delle pietre
2010
oil on linen
40 X 30 cm



Quel luogo è un essere
2011
oil on canvas
150 x 120 cm



Locked
2009
oil on linen
80 X 80 cm



Senza Titolo
2012
Oil on canvas
60 x 46 cm



Monumento coloniale
2009
oil on linen
50 X 40 cm



La Condanna
2009-2010
oil on linen
85 X 115 cm



Il più muto fra voi non è forse che
il riflesso dell'altro

2010

oil on linen

50 X 55 cm



La Lucidità II

2011

Oil on canvas

42 x 50 cm

Courtesy by the artist and

401contemporary



Anche il resto della famiglia s'era fatto
taciturno
2010
oil on linen
27,5 X 26 cm



Le virtù della pietra nera
2009
oil on canvas
70 x 60 cm



Non c'è nulla in loro che distrurbi
lo sguardo
2010
oil on linen
28 X 25 cm



Conferire fissità alla trasparenza
2010
oil on linen
26,5 X 30 cm



Betile
2009
oil on linen
25 x 27,5 cm



Anteriore al disegno
2010
oil on linen
28 X 25 cm



Elmo
2012
Oil on canvas
22 x 20 cm
Courtesy by the artist and
401contemporary



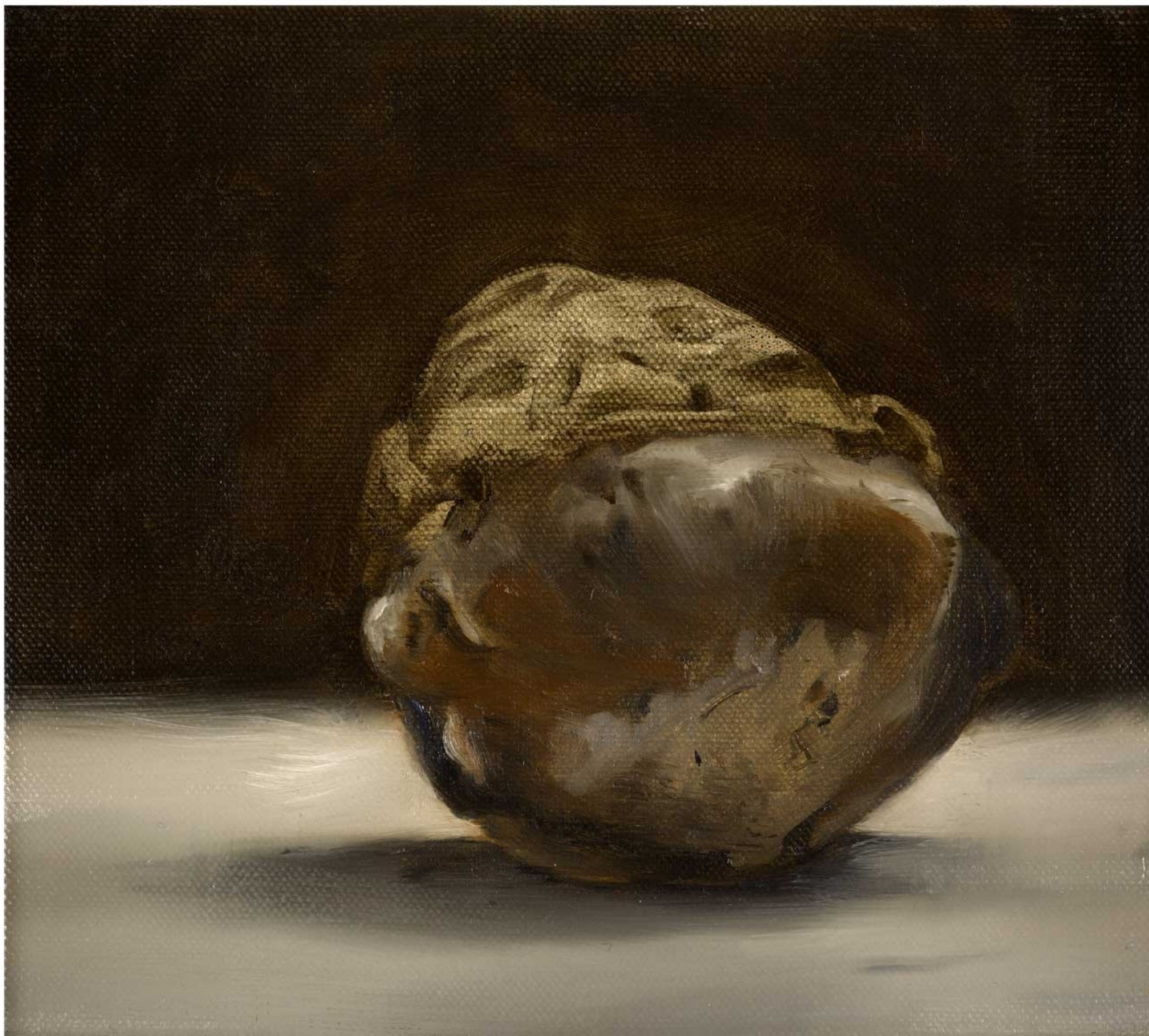
Head
2012
oil on wood
16,5 x 21,5 cm



Intuire l'Aperto
2011
oil on wood
22,9 x 30,5 cm



Head V
2012
Oil on canvas
21 x 25,5 cm



Head II (Estasi)
2012
Oil on canvas
26,5 x 30 cm



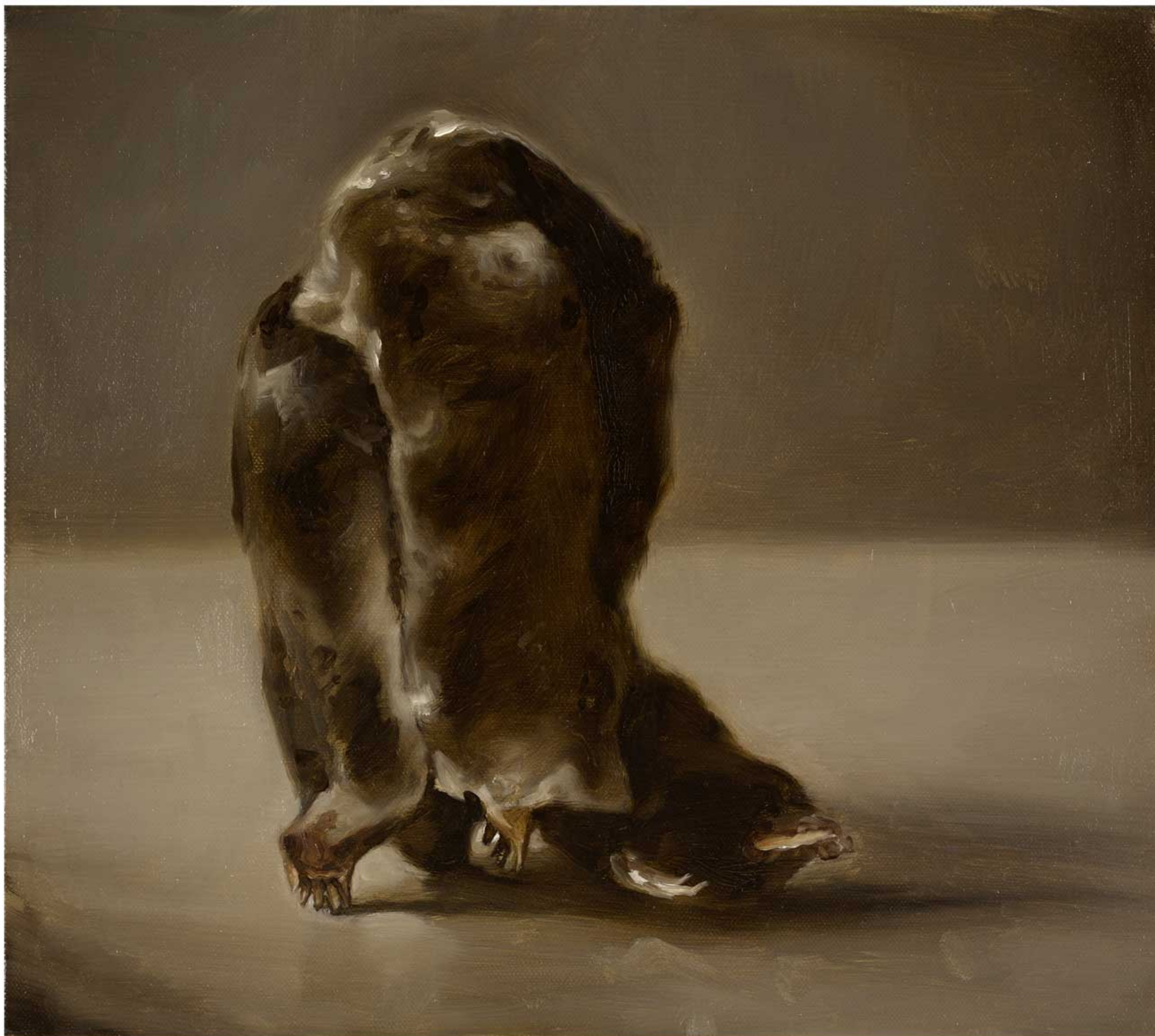
L'aridità è più antica dell'acqua
2010
oil on linen
70 X 80 cm



Maddalena
2012
Oil on canvas
40,5 x 65,5 cm



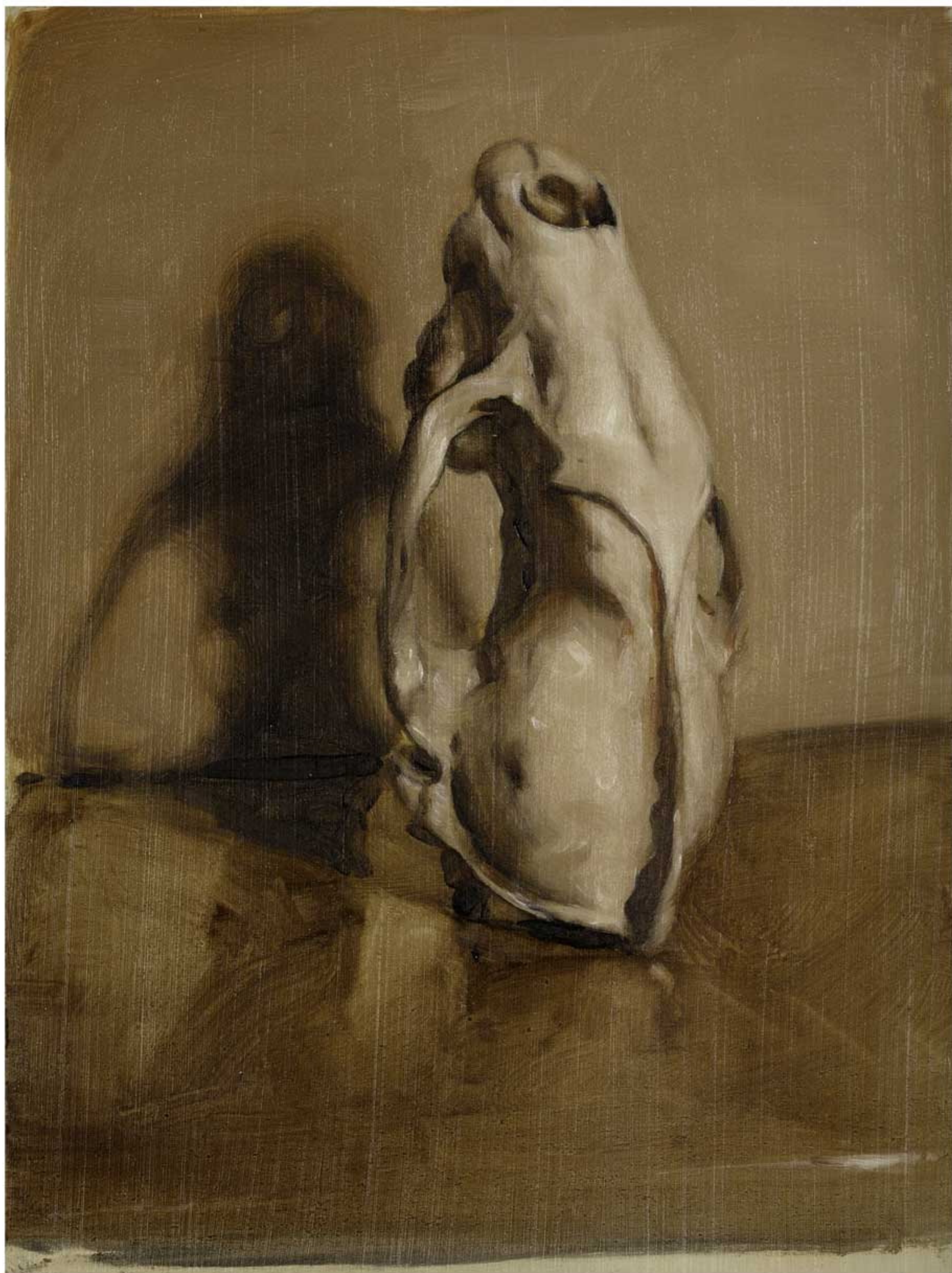
Idolo
2012
Oil on canvas
34 x 29,5 cm



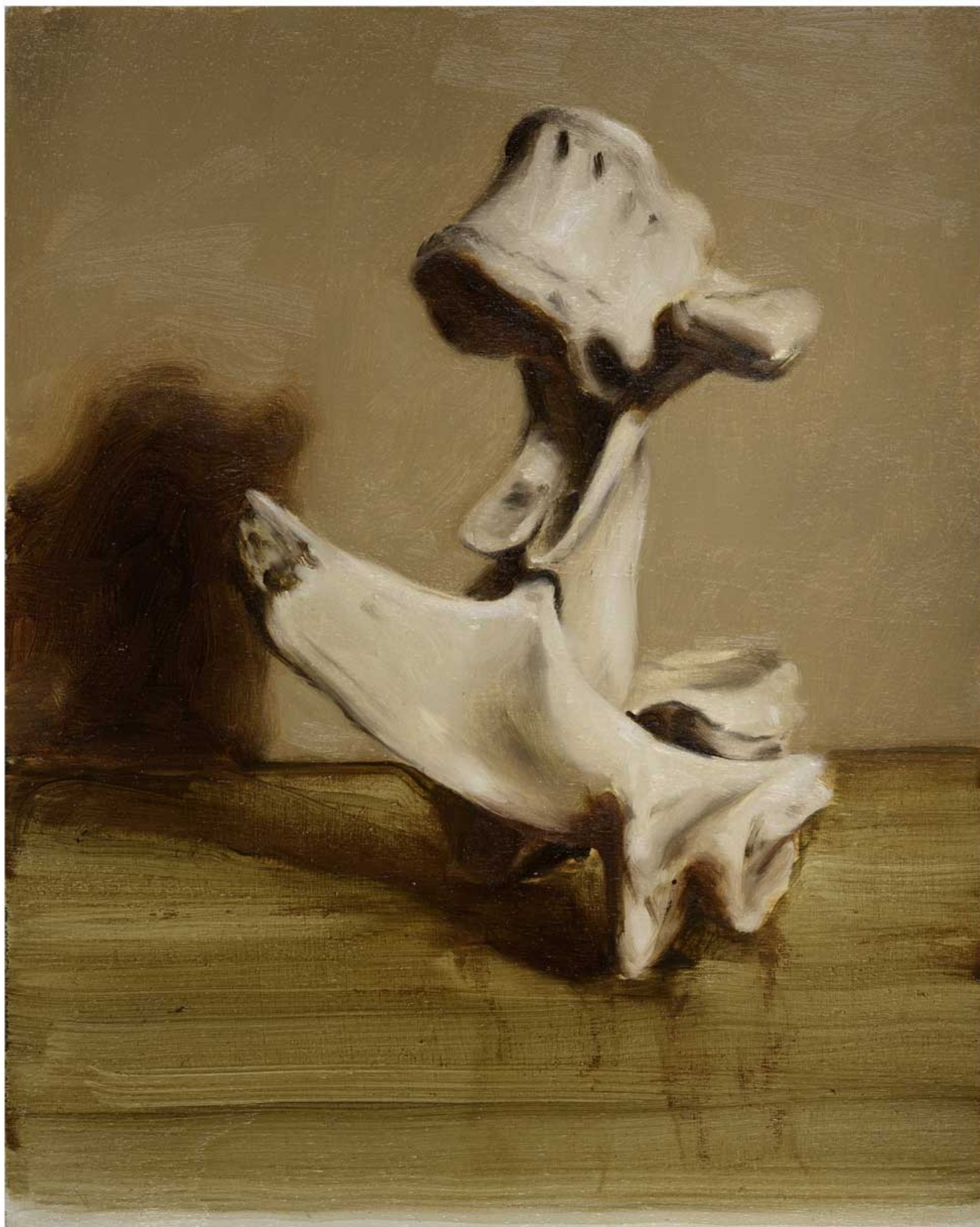
Senza Titolo
2012
Oil on canvas
35,3 x 40 cm



Senza Titolo (Mole)
2012
Oil on canvas
50 x 45 cm



Senza Titolo
2012
Oil on wood
30 x 22,5 cm



Idolo
2012
oil on wood
30 x 24 cm



Senza Titolo
2012
oil on wood
30 x 24 cm



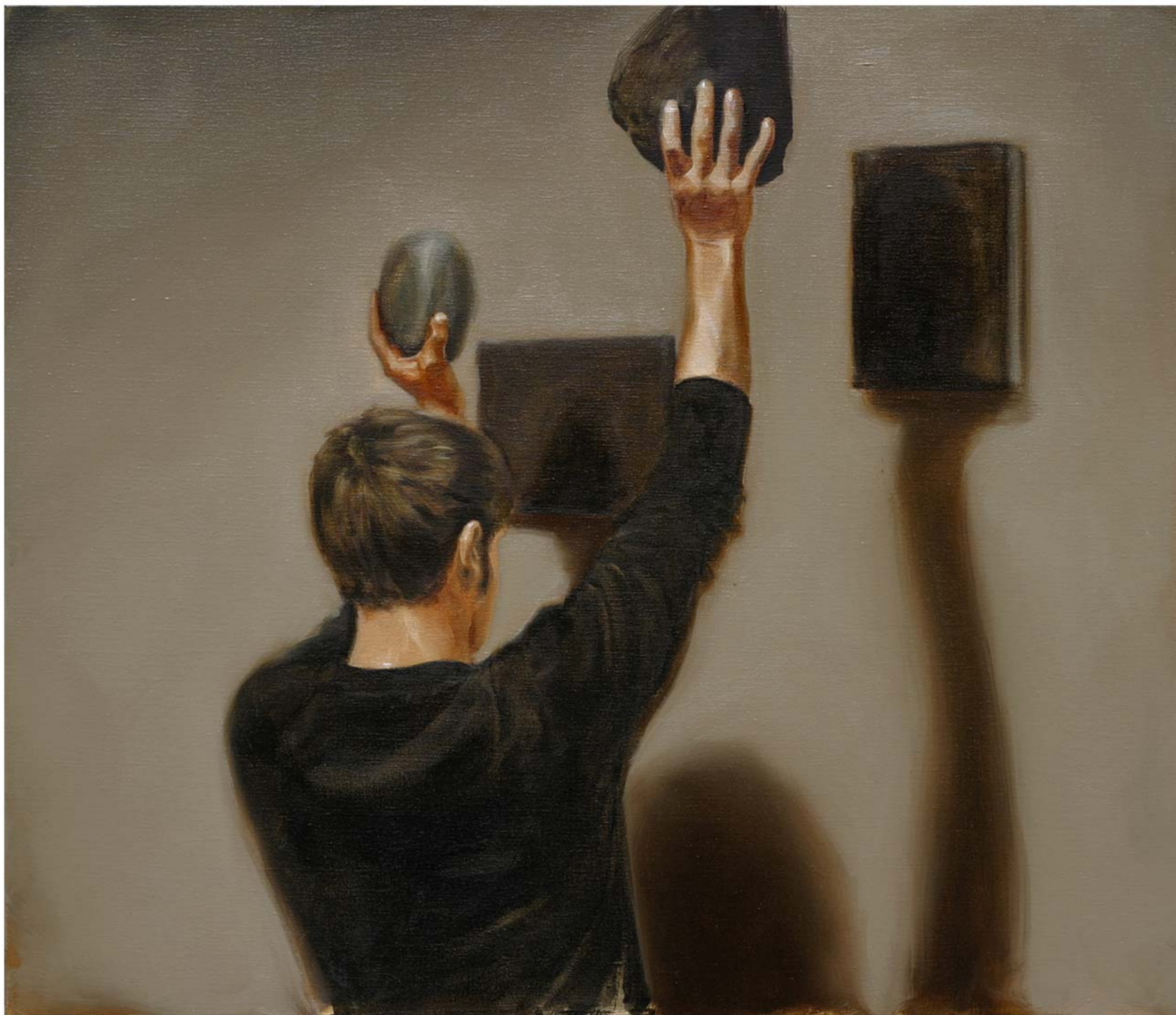
Prostrazione
2012
oil on canvas
50 X 65 cm



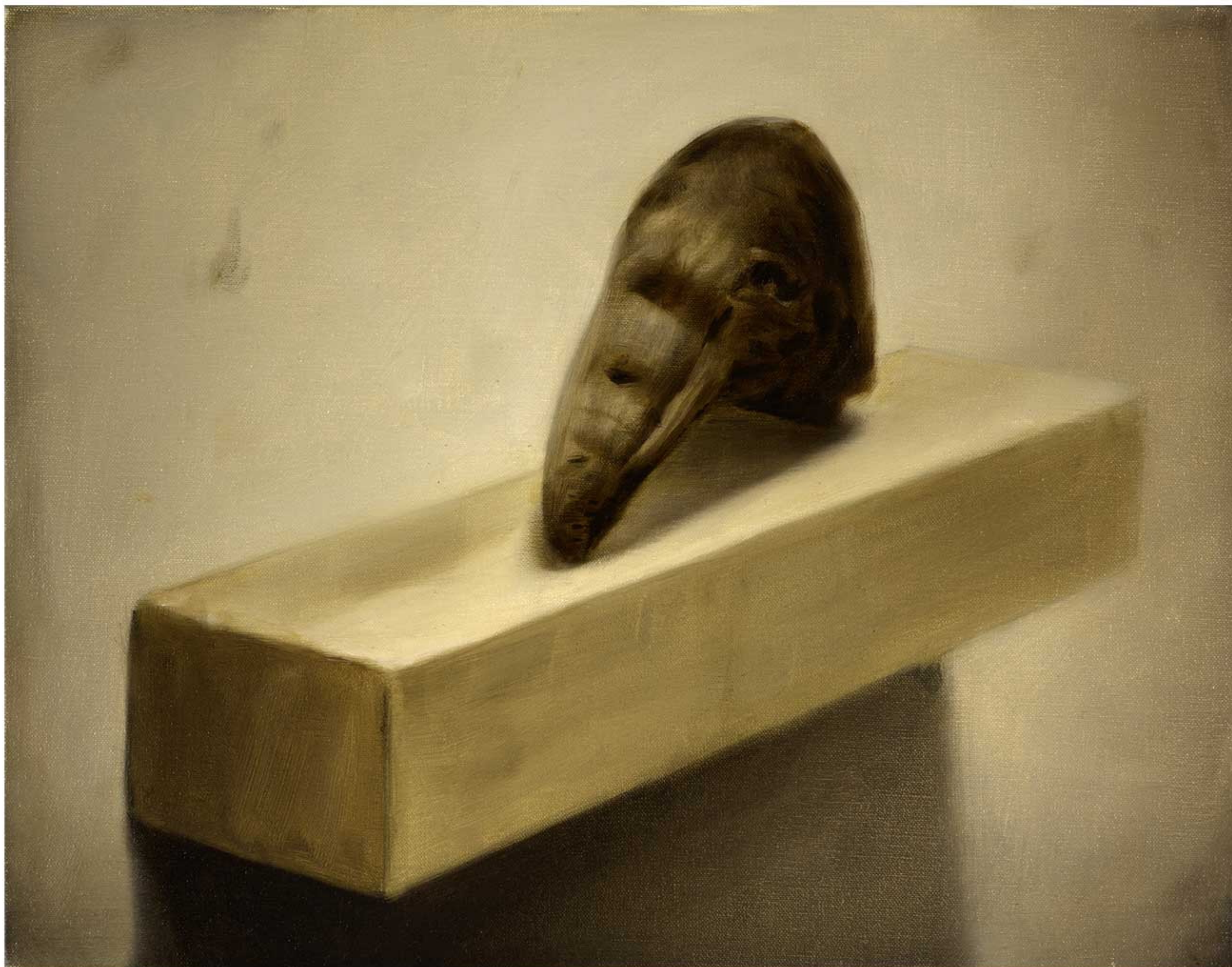
Hommelette
2012
Oil on canvas
35 x 40 cm



La Lentezza
2012
Oil on canvas
60 x 80 cm



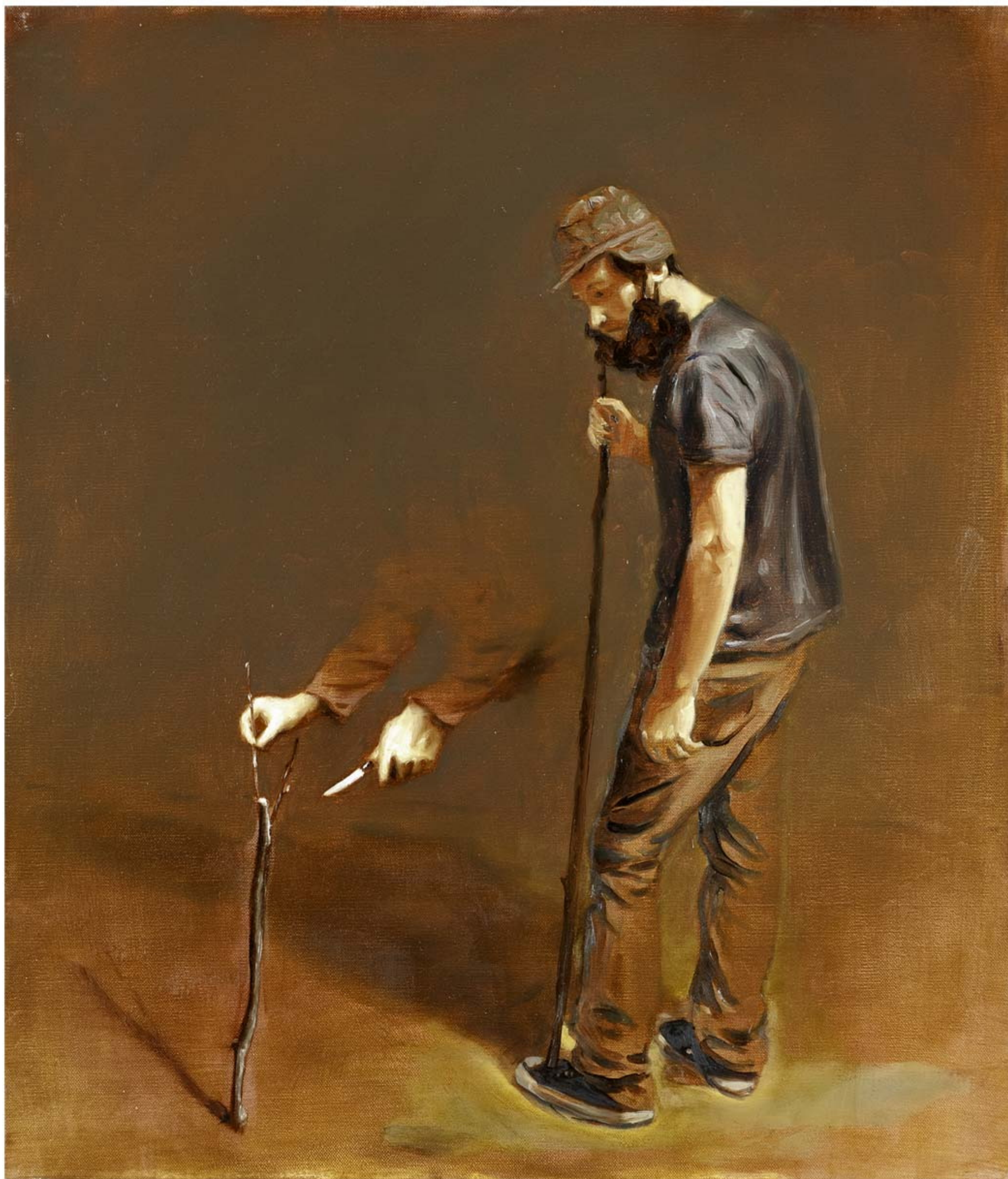
La restituzione II
2011
oil on linen
71 X 83 cm



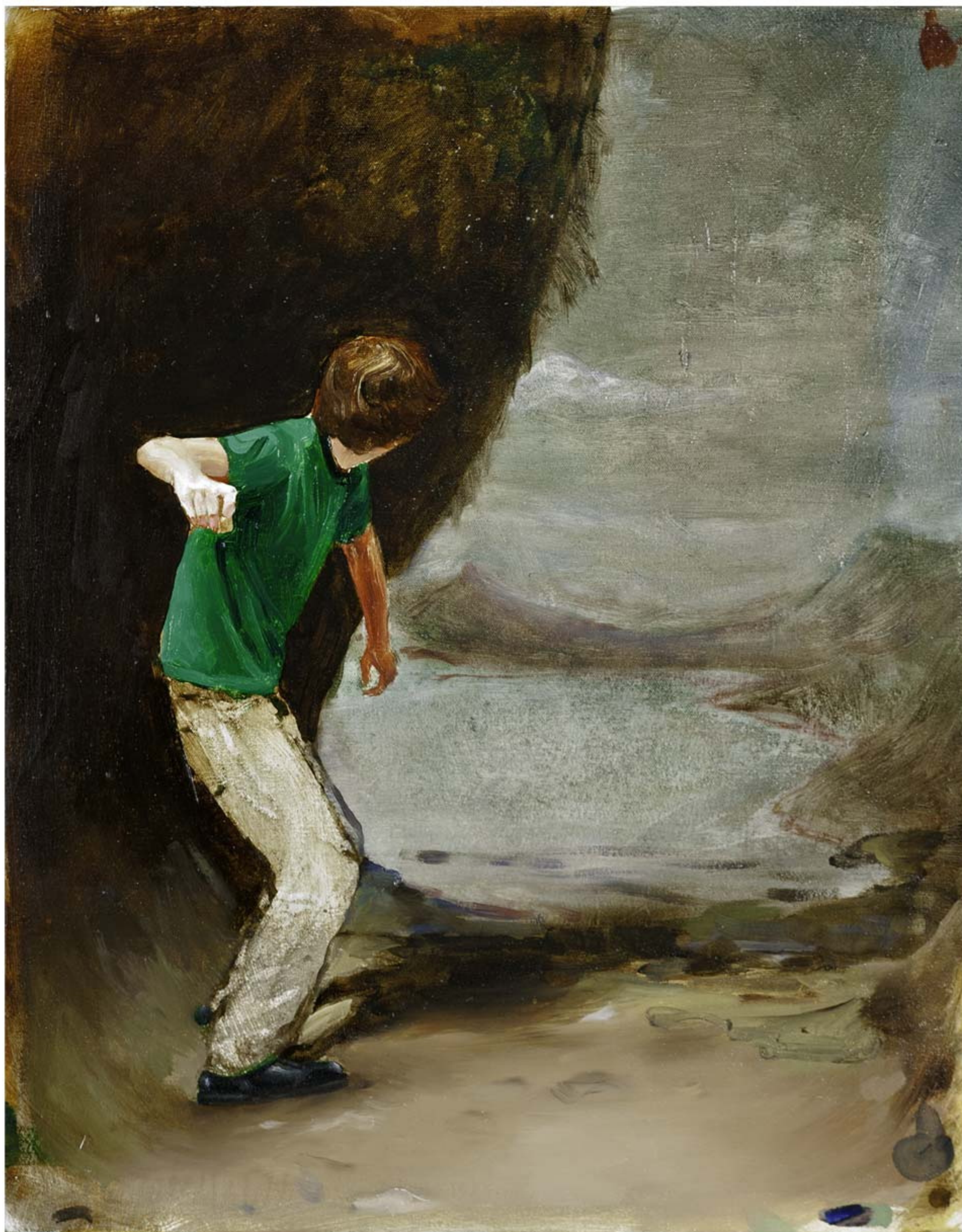
Un pensiero impronunciato
2011-2012
oil on canvas
35 x 45 cm



La Fiducia in Dio II
2012
oil on canvas
65 x 50 cm



The Graft
2010
oil on linen
70 X 60 cm



Skipping Stone
2009 - 2010
oil on linen
59 X 46,5 cm



Pathfinder
2010
oil on linen
59 X 46,5 cm



The Fool by the Water
2010
oil on linen
24 X 18 cm



Senza Titolo
2012
oil on wood
59,7 x 44,5 cm



Insider View
2011 -2012
oil on canvas
60 x 40 cm



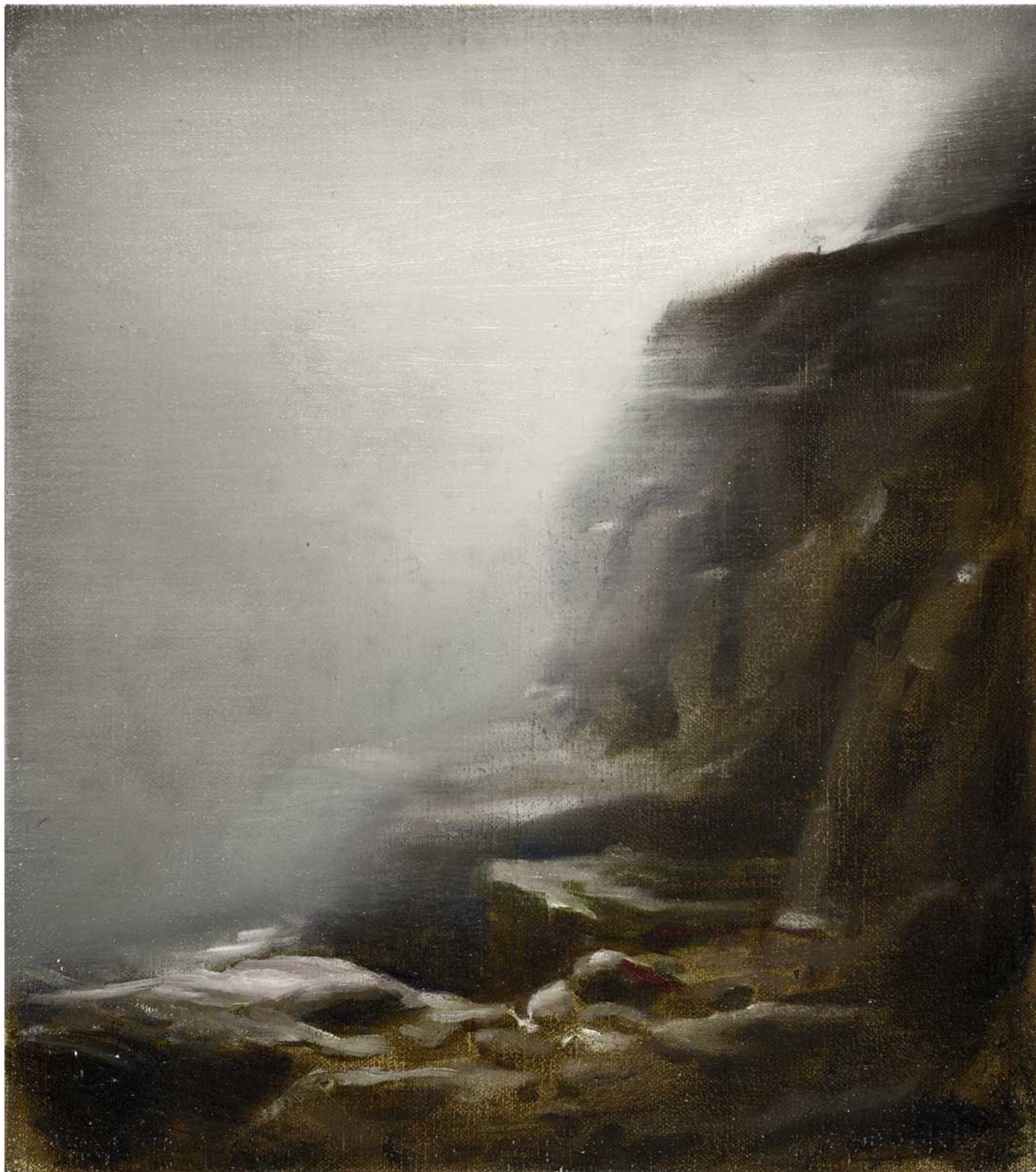
La mantella
2011
oil on canvas
59,2 x 48,3 cm



Battesimo
2012
oil on canvas
125,5 x 142,5 cm



Un ponte di pietra
2010
oil on linen
80 X 100 cm



Senza Titolo
2012
Oil on canvas
30 x 26,5 cm



Adepto
2010
oil on linen
40 x 30 cm



Una pressione straordinaria
2010
oil on linen
80 X 70 cm



Trattenere l'enorme è ancora più
difficile che smuoverlo
2010
oil on linen,
130 X 180 cm



Thirst
2009 - 2010
oil on linen
100 X 120 cm



Alberi
2010
oil on linen
60 X 80 cm

MANUELE CERUTTI

Born 1976 in Torino (Italy)

Lives and works in Torino (Italy)

Co/founder of Progetto Diogene a Contemporary Art Project based in Torino

EDUCATION

2001 Accademia Albertina di Belle Arti, Torino (Italy)

Selected Solo Exhibitions

2012

A Che Cosa Ritornare, 401contemporary, Berlin (Germany)

2011

Greater Torino. Manuele Cerutti – Ludovica Carbotta, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (Italy)

Point of Passage, Frisch, Berlin (Germany)

2010

Negli occhi di un incisore si conservano tutti i dettagli, Galleria In Arco, Torino (Italy)

2009

Corpi Celesti, MARS/Milano Artist Run Space, Milano (Italy)

2008

Da lontano se mbrano mosche, Galleria Citric, Brescia (Italy)

2006

Manuele Cerutti, Galleria In Arco, Torino (Italy)

2004

Present Future, Artissima 11, Galleria Estro, Torino (Italy)

Eraserhead, Galleria Estro, Padova (Italy)

2002

Ulrich, Cerutti & Pugno, Villa Capriglio, Torino (Italy)

Selected Group Exhibitions

2012

Killing floors, e/static, Torino (Italy)

Bianca feat. MARS, Bianca Arte Contemporanea, Palermo (Italy)

Il Perturbante, Guido Costa Projects, Torino (Italy)

Stilsteheende Sachen aus der Sammlung SØR Rusche, Museum Abtei Liesborn, Wadersloh-Liesborn (Germany)

2011

La Pierre de la Folie, Dolomiti Contemporanee, Sass Muss Belluno (Italy)

A Z I M U T, Dolomiti Contemporanee, Sass Muss, Belluno (Italy)

Aghilysti - Gum Studio, Artissima Lido, TAC - TEMPORARY ART CAFE', Torino (Italy)

SOUS SUR FACE, 401contemporary, Berlin (Germany)

Del povero B.B., GUM Studio, Carrara (Italy)

2010

FORT/DA, Cars Artspace, Omegna (VB) (Italy)

Cultivation of Neglected Tropical Fruits with Promise, Vault Gallery, Prato (Italy)

Soap Float, Marsèlleria permanent exhibition, Milano (Italy)

Mr Potato's Head. La scultura è cangiante per natura, Cars Artspace, Omegna (VB) (Italy)

Talent prize, Museo Centrale Montemartini, Rom (Italy)

Persona in meno, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Guarene d'Alba (CN)/ Palazzo Ducale, Genova (Italy)

NO SOUL FOR SALE, China Purple, Tate Modern, London (UK)

Impresa Pittura, CIAC, Castello Colonna Gennazzano, Rom (Italy)

2009

Outside the Box_ROMA - The Road of Contemporary Art, Roma (Italy)

The meaning of life, Galleria Glance, Torino (Italy)
Superfici Sconnesse, Palazzo Barolo, Torino (Italy)
2007
Re-Enacted-Painting, Via Farini, Milano (Italy)
TreStanze, Galleria SpazioA, Pistoia (Italy)
Leap into the Void, Proposte XXII, Accademia Albertina di Belle Arti, Torino (Italy)
Discontinuità narrative, Citric Gallery, Brescia (Italy)
2006
Premio Cairo, Museo della Permanente, Milano (Italy)
Allarmi 2, Caserma De Cristoforis, Como (Italy)
2005
12 pittori italiani. Dieci anni dopo, Galleria In Arco, Torino (Italy)
2004
Europa in 20 giorni, Galleria Cesare Manzo, Pescara (Italy)
Today's Portraits, Fondazione Ado Furlan, Pordenone (Italy)
Borderline, Nuovi arrivi 03, Galleria San Filippo, Torino (Italy)
2002
Quotidiana 02, Museo del Santo, Padova (Italy)
2001
1° International Printmaking Biennial of Douro, Alijo (Portugal)

Grants and Awards

2004
Present Future, winner Illy Prize, Artissima 11, Torino (Italy)
2002
Menotrenta, 1st prize, Museo A.Olmo, Savigliano (Italy)
2000
Premio Morlotti, 1st prize, Imbersago, Lecco, (Italy)
Premio Tiepolo, 1st prize, Biennial of Contemporary Engraving Italy-Slovenia, Mirano (Italy)

Workshops / Projects / Talks

2011
Guide Straordinarie, Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli
2010
La pittura è oro #1, DOCVA - DOCUMENTATION CENTER FOR VISUAL ARTS, Milano (Italy)
2008
Workshop with Tobias Rebergher, Fondazione Spinola Banna per l'Arte, Poirino (TO) (Italy)
2007
Co/founder of *Diogene Project*, Torino, www.progettodiogene.eu (Italy)
Workshop with Stalker. Osservatorio Nomade, Proposte XXII, Torino (Italy)
2006
Workshop with Stefano Arienti, Fondazione Spinola Banna per l'Arte, Poirino (TO) (Italy)
2004
Balena Project. Workshop with Claudia Losi, the Beach, Torino (Italy)